

Guicciardini

1483 Firenze. Da famiglia nobile
Studi: latino, greco, matematica
Università: diritto canonico e civile

Carriera forense

1508 si sposa con donna nobile (Maria Salviati)
Inizia a scrivere: *Storie fiorentine*

1511 Ambasciatore (di repubblica fiorentina - Pier Soderini): in Spagna 3 anni
nel 1512 scrive il 1° *Pensiero*

Nel 1512 i medici tornano a Firenze

1514 E' a Firenze; entra al servizio di Papa Leone X, in qualità di governatore di
Modena; Reggio; Parma

successivamente è al servizio del Papa Clemente VII, in qualità di governatore di Romagna

dimostra: abilità, energia, fermezza, è per l'ordine e la sovranità stato

1525 *Dialogo del reggimento di Firenze*:
reggimento di tipo aristocratico
+
tradizioni repubblicane
+
signoria Medici

1526 Fautore Lega di Cognac (Italia + Francia contro Spagna)
e nominato "luogotenente generale" dell'esercito pontificio

1527 Vittoria Spagna >> saccheggio di Roma (tedeschi + spagnoli)
a Firenze >> cacciati i Medici; Repubblica

Guicciardini si ritira in Villa di Finocchietto (3 anni)
meditazioni: redazione definitiva *Ricordi* (1528 - 1530)

scrive le 3 orazioni contro avversari politici (repubblicani):
Consolatoria - Accusatoria - Defensoria

scrive: *Considerazioni sui discorsi del Machiavelli*:

1) teorie politiche
2) critica Machiavelli: storia antica non può servire da modello

In seguito ad accordo fra Clemente VII e Carlo V:
1531 a Firenze tornano i Medici: Alessandro (duca)

1536 anche Guicciardini rientra a fianco dei Medici, in qualità di avvocato e consigliere di Alessandro.

Ma non fu in buoni rapporti col successore Cosimo.

Allora si ritira definitivamente ad Arcetri e si dedica ininterrottamente a *Storia d'Italia*.

1540 muore nel 1540

Guicciardini

Pensiero

realismo: vicende storico-politiche indipendenti da istanze morali religiose; Machiavelli ha reso politica indipendente dalla morale e dalla religione, G. rende indipendente la storia [in questo è anticipatore del moderno storicismo di Burckhardt]

fattori componenti pensiero: 1) malvagità umana di fondo (egoismo, cupidigia)
2) fortuna
3) ricerca (ma vana) di norma d'azione

3): incapacità del singolo di agire su storia
impossibilità di individuare "leggi", "norme d'azione"
La qualità più alta a cui l'uomo può mirare è la "discrezione",
non la "virtù" in senso macchiavelliano
(la Fortuna vince la virtù)

Motivi: esperienza reale e vissuta della storia
in particolare quando scrive *Storia d'Italia* = profondo pessimismo,
tramonto definitivo libertà, ideali; dominio spagnolo.

Opere

Ricordi

Sono meditazioni "libere" su storia e uomo.
Inizia nel 1512; redazioni def. 1528 e 1530 per un tot. di 221 pensieri.

1) autobiografia

2) pensieri esemplari, cose da ricordare, ammonimenti, moralismo;
ma no norme assolute, bensì relativismo,
anzi spesso i pensieri sono contraddittori proprio perché offrono "casistica";
se possiamo parlare di "norme", "regole", queste possono essere valide solo nel caso
particolare.

Perché: osservazione esperienza del reale;
mutevolezza della storia, della vita, dei casi della vita, del reale;
no idea di "ratio" (anche inconoscibile e imperscrutabile) che guidi la storia: disteleologia;
uomo ha posizione instabile e limitata.
Avverte in anticipo crisi valori e certezze propria del secondo 500.

>> relatività è assoluta >> impossibilità di individuare norme; impossibilità di fondare
scienza politica rigorosa che vada al di là del caso particolare contingente.

Per tutto ciò i *Ricordi* rappresentano un'ideale premessa alla *Storia d'Italia*.

Stile: estrema ricerca di esattezza terminologica;
importanza parola che sia precisa e pregnante al massimo;
ritmo pacato, ampio (opposto a Machiavelli: dinamico, appassionato)

Guicciardini

Storia d'Italia

20 libri; scritti fra il 1535 e il 1540

Storia crollo Italia:

1492 Morte di Lorenzo il Magnifico

1534 Morte di Clemente VII

in rapporto al al nuovo assetto europeo >> che si fonda proprio sul crollo dell'Italia.

inizia in 1535 con attuale libro XVI: la battaglia di Pavia avvenuta nel 1525 che sancisce il predominio spagnolo in Italia

Storia è di singole individualità, in interazione fittissima e complessa di azioni, e personalità concomitanti + Fortuna.

Le azioni sono studiate nel loro reciproco condizionamento in maniera dettagliata, minuziosa (non approssimativa e a linee ampie come Macchiavelli = esemplarità)

Tristezza: rovina Italia;

dato autobiografico, rovina autore

malvagità uomo

instabilità, malignità fortuna

precarietà agire umano

Trionfo forza bruta su moralità: però non c'è il tentativo di superare una tale situazione con la politica, con l'attività del principe; bensì c'è disillusione, non c'è speranza.

Sforzo di ricostruire verità in sua completezza.

Stile: classico; periodare ampio e solenne; modello ciceroniano; come molti classici latini spesso fa parlare i protagonisti attraverso discorsi e orazioni (drammatizzazione).